

La politica di supporto alla produzione scientifica del dipartimento si fonda sui riferimenti quantitativi e qualitativi forniti dal sistema di Valutazione e Qualità della Ricerca (VQR), sulla base dei quali si assumono decisioni strategiche e si definiscono strumenti in grado di mantenere adeguato il livello dei prodotti, tenendo di conto della specificità dei singoli settori scientifico-disciplinari e delle ricerche in essi condotte. Il Dipartimento si avvale di una commissione VQR di dipartimento, formata dal referente VQR di Dipartimento, nominato dal Direttore, e da due dei 16 referenti dei settori scientifico-disciplinari. Alla Commissione spetta il compito, di concerto con i referenti dei settori, di monitorare costantemente la produzione scientifica dei docenti afferenti al DiSAAA-a e di coordinare le attività di selezione e conferimento dei prodotti nelle periodiche campagne di conferimento della VQR.

Nell'ambito della VQR 2015-2019, per la valutazione dell'attività di produzione scientifica il DiSAAA-a ha conferito 202 lavori (100% lavori attesi), prodotti da 67 dei 69 docenti in forza alla struttura. I lavori presentati erano prevalentemente relativi all'Area scientifica 07 (91%), seguiti dall'Area scientifica 05 (8%) e quindi dall'Area Scientifica 12 (1%). Il 62% dei lavori presentati (125 lavori) sono stati conferiti da personale in mobilità (profilo "b"). 18 lavori sono stati conferiti da personale valutabile anche sotto il profilo "c", ossia personale che ha acquisito il dottorato di ricerca presso la medesima istituzione nel periodo indicato dal bando.

L'indicatore di qualità media dei prodotti rilevabile dalle tabelle ANVUR per il personale strutturato e quello in mobilità (R1_2) è risultato leggermente inferiore alla media nazionale per l'area 05 (0,91), mentre è risultato superiore alla media (1,04) per la preponderante area 07. Dal punto di vista del posizionamento del Dipartimento nel panorama nazionale dei dipartimenti delle scienze agrarie, l'indice ISPD è stato di 35, mostrando un segnale di miglioramento rispetto alla precedente edizione della VQR, seppur ancora non soddisfacente.

Un'analisi interna a livello di settori scientifico-disciplinari ha evidenziato alcune opportunità di potenziamento per i SSD meno performanti, oltre alla necessità di annullare la quota di docenti inattivi in termini di produzione scientifica. Queste informazioni sono state quindi debitamente considerate nell'ambito della programmazione del personale del Dipartimento e a livello di politiche di incentivo alla collaborazione disciplinare e interdisciplinare. I primi risultati di queste scelte strategiche si sono palesati nella successiva campagna VQR 2020-2024, in occasione della quale il Dipartimento, cresciuto in termini di unità di personale docente (80 unità), ha potuto conferire il massimale dei prodotti attesi (200), esponendone almeno uno per ciascun afferente, con una distribuzione omogenea per quantità e qualità di collocazione editoriale e bibliometrica tra i settori scientifico-disciplinari.